

Contestualmente, sono stati rintracciati e tratti in arresto cittadini stranieri che, colpiti da provvedimenti restrittivi, erano stati segnalati dagli organi di polizia dei rispettivi Paesi.

Complessivamente, nell'anno in esame, sono stati effettuati n. 256 arresti e n. 217 estradizioni (All. 5).

Anche nello specifico settore del Falso Nummario, l'attività del Servizio è stata caratterizzata da una costante collaborazione con le omologhe polizie di altri Paesi, oltre che con i rappresentanti di Istituti ed Associazioni bancarie, attraverso un metodico lavoro di informazione sulla contraffazione dei biglietti di banca italiani e sulle caratteristiche delle banconote straniere falsificate (All. 5 bis).

Nel settore delle Opere d'Arte, il Servizio INTERPOL, anche in collaborazione con il Reparto Tutela Patrimonio Artistico dell'Arma dei Carabinieri, ha provveduto alla diramazione, in campo internazionale, di pubblicazioni concernenti tutte le opere e gli oggetti d'arte trafugati in Italia da chiese, musei, pinacoteche o collezioni private.

Parimenti, per quanto concerne i furti perpetrati all'estero, il Servizio, con apposite circolari o con l'inserimento di specifici avvisi sul Bollettino delle Ricerche, ha diramato le ricerche in campo nazionale.

Le indagini condotte anche all'estero e la collaborazione, preziosa in questo come negli altri settori, con gli omologhi servizi dei Paesi stranieri, hanno consentito il rinvenimento ed il recupero di numerose opere d'arte e reperti archeologici (All. 5 ter).

Nel corso dell'anno il Servizio, al fine di meglio corrispondere alle esigenze investigative evidenziate in specifici settori, ha apportato rilevanti innova-

zioni alla propria struttura funzionale che hanno riguardato, in particolare:

- l'istituzione, nell'ambito della 2 Divisione, di una 3 Sezione avente competenza in materia di stupefacenti e riciclaggio;
- il trasferimento, nella propria sede, della stazione radio X-400 - prima ubicata presso il Centro Telecomunicazioni Radio-Viminale - collegata direttamente alla stazione radio centrale del Segretariato Generale dell'O.I.P.C. - INTERPOL e, tramite questa, direttamente a tutti gli Uffici INTERPOL collegati in rete.

1.8 L'attività del Servizio Polizia Scientifica

Il decorso anno è stato ricco di iniziative e di progressi, in linea con i programmi di sviluppo e di adeguamento delle strutture del Servizio Polizia Scientifica.

L'attività svolta dalla Divisione Studi, Programmazione, Organizzazione e Personale si è incentrata sulla trattazione di tutte le pratiche relative alla gestione degli affari generali e del personale del Servizio e degli Uffici periferici di Polizia Scientifica, sulla gestione e sul potenziamento del parco autoveicolare del Servizio, nonché sul disbrigo della corrispondenza riservata.

L'Ufficio Rilievi Tecnici e Documentazione ha effettuato brevi corsi di addestramento all'uso ed all'impiego delle attrezzature S.A.R.T. (Sopralluogo Automatizzato Rilievi Tecnici) e di quelle del Laboratorio di Fotogrammetria, riservati a personale del Servizio e del Gabinetto Regionale di Roma.

Nell'ambito della ricerca per l'acquisizione di nuove metodiche finalizzate al miglioramento delle tecni-

che di sopralluogo, l'ufficio in questione ha continuato lo studio sulla Fotogrammetria e sulle relative applicazioni alle diverse casistiche che l'operatore di Polizia affronta quotidianamente.

Infatti, nei mesi di marzo e giugno '95, sono stati portati a termine due cicli di formazione, tenuti dalla "Leica" circa le tecniche di Fotogrammetria applicate al sopralluogo di Polizia Scientifica.

Inoltre, dal 10 al 15 dicembre due Agenti si sono recati presso il Centro di Sviluppo della "Leica" svizzera, sita in San Margrethen (Confederazione Elvetica), per un breve "stage" di approfondimento sulle tecniche Fotogrammetriche, a completamento dei precedenti cicli di formazione.

L'Ufficio Attrezzature Tecniche ha trattato pratiche relative a richieste avanzate dagli Uffici periferici di Polizia Scientifica, riguardanti attrezzature fotografiche, di laboratorio, di criminalistica e di segnalamento.

L'Ufficio Indagini Speciali si è impegnato nella realizzazione di programmi per la gestione multimediale dei dati da immettere nel Sistema Centrale Informativo ed ha per questo già realizzato un "Data Base" specifico per la Sezione di Fisica, Laboratorio R.D.S., ed è in progetto il "Data Base" per il Laboratorio di Esplosivi.

E' in avanzata fase di realizzazione il progetto di ricerca per il calcolo della ricostruzione virtuale degli ambienti mediante tecniche di elaborazione digitale delle immagini da utilizzare per le misure antropometriche di persone riprese da telecamere a seguito di indagini di Polizia Giudiziaria; tale tecnica è stata applicata in particolare per soddisfare le richieste dell'A.G. di Roma e di quella di Viterbo. Sperimentazioni riguardanti l'elaborazione di immagini fotografiche sono state eseguite con successo, comparando su richiesta dell'A.G. di Civitavec-

chia, le immagini dell'ormai famosa "Madonnina".

L'Ufficio Relazioni Internazionali ha curato i contatti con i corrispondenti uffici stranieri, sia tramite l'Interpol che attraverso incontri diretti con funzionari della 1° Divisione. In particolare sono stati avviati incontri con la Polizia delle Repubbliche Baltiche di Estonia, Lettonia e Lituania, del Brasile, Argentina, Germania, Irlanda del Nord, Iran, Russia, Togo. Inoltre, ha provveduto al disbrigo delle pratiche relative alle missioni all'estero effettuate dal Direttore del Servizio e da altri Funzionari.

Il Laboratorio di Fotografia Speciale ha eseguito operazioni tecniche con apparati ESDA e VSC-1 e riprese fotografiche con luce artificiale, radente, per trasparenza e ultravioletto, in bianconero e a colori per un totale di 3.354 fotogrammi.

Sono stati effettuati interventi tecnici di smontaggio, montaggio e riparazione di apparati per Fotosegnalameto a Grosseto, Pistoia, Montecatini Terme, Cassino, Reggio Calabria, Condofuri, Vibo Valentia, Milano, Brescia, Teramo, Ravenna, Lecco, Vercelli, Massa, Foligno, Spoleto e Bitonto.

In occasione dell'affluenza di immigrati clandestini dall'Albania, nel mese di aprile, personale dell'Ufficio ha provveduto all'installazione di un apparato per Fotosegnalameto presso la sede di Lecce.

Su richiesta del Giudice Istruttore Dr. L. Priore del Tribunale Penale di Roma, l'Ufficio ha proceduto al riversamento di 3 bobine cinematografiche del formato super 8, riguardanti la strage di Ustica, su nastro video VHS ed alla ripresa macrofotografica di fotogrammi delle stesse per un totale di 71 fotogrammi a colori.

Nel mese di ottobre, su richiesta del Comm.to di P.S. Esposizione-EUR di Roma, in occasione di servizio di prevenzione nei confronti di persone dedite alla prostituzione, ha provveduto all'installazione temporanea di una postazione per il Fotosegnalamento e alle relative operazioni di identificazione di 43 persone fermate.

L'Ufficio Corsi ha continuato a svolgere una intensa attività addestrativa, dando impulso a numerosi cicli di specializzazione, tra i quali, per la particolare rilevanza, vanno menzionati:

- il 2° ciclo del Corso di Polizia Scientifica per il Corpo di Vigilanza della Città del Vaticano (iniziato nel maggio);
- il 9° Corso di Specializzazione in Polizia Scientifica per Funzionari Direttivi della Polizia di Stato (concluso nel maggio);
- il 7° Corso di Addestramento alla Tecnica del Fotosegnalamento del Sopralluogo (tenuto nei mesi di giugno e luglio);
- l'11° Corso di Formazione Dirigenziale per la qualifica di accesso a 1° Dirigente Tecnico, Chimico e Biologico e 1° Dirigente Tecnico-Ingegnere (iniziato nel novembre).

L'Ufficio ha inoltre organizzato una serie di conferenze, destinate ad operatori di polizia, tenute, tra gli altri, dal Dr. Pier Luigi Vigna, Procuratore Capo di Firenze, e dal Dr. Loris D'Ambrosio, Vice Capo di Gabinetto del Ministero di Grazia e Giustizia.

L'Ufficio Identità Preventiva e Casellario Centrale di Identità ha dovuto far fronte, nel 1995, ad un sensibile aumento del carico complessivo di lavoro, determinato da un incremento fisiologico dell'attività di fotosegnalamento.

L'Ufficio Identità Giudiziaria ha introdotto procedure informatizzate tendenti a ridurre i tempi di

lavorazione.

L'Ufficio Impronte Latenti ha segnalato un incremento dell'attività di ricerca ed esaltazione delle impronte latenti mediante l'applicazione delle nuove metodiche che utilizzano il laser e reagenti chimici.

L'Ufficio Indagini Grafiche durante l'anno ha effettuato 249 accertamenti grafici.

L'Ufficio Indagini Medico-Legali e Biologiche ha effettuato n. 1412 indagini di laboratorio, applicando, per lo più, tecniche di indagine relative ai polimorfismi del DNA. Gli accertamenti hanno riguardato, oltre all'attività di iniziativa della Polizia Giudiziaria per i casi più difficili e per i reati che vanno da quelli contro il patrimonio a quelli più gravi contro la persona, anche alcuni casi che hanno avuto una vasta eco a livello nazionale, nonché indagini su richiesta della Procura Generale della Repubblica albanese.

E' stato preparato, inoltre, anche un elaborato sul tema "Automated Fluorescent Sequencing of Mitochondrial DNA for Italian Population Data", presentato alla 16° Conferenza Internazionale della Società Emogenetica Forense in Santiago de Compostela (Spagna) a dimostrazione dell'alta specializzazione raggiunta nel settore delle indagini biologiche e di ricerca del DNA in particolare.

Per quanto concerne l'attività medico-legale, personale della Sezione Indagini Legali ha partecipato al 1° Convegno del Gruppo Italiano di Patologia Forense tenutosi in Roma ed al Convegno Nazionale del Servizio Sanitario della Polizia di Stato.

L'Ufficio Indagini Foniche ha eseguito accertamenti e confronti finalizzati al riconoscimento del "parlatore", fornendo concrete indicazioni circa gli autori delle telefonate anonime relative a diversi fatti delittuosi.

Tutta l'attività del predetto settore è stata svolta su disposizioni delle Autorità Giudiziarie nell'ambito di indagini condotte dal Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato, dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, da numerosissime Questure, nonché da Uffici della Guardia di Finanza, soprattutto in merito all'attività investigativa per i reati di estorsione, sequestro di persona e associazione per delinquere di tipo mafioso.

L'Ufficio "Intelligence" ha effettuato una continua attività investigativa, fornendo notevoli contributi a numerose indagini di p.g..

Tali operazioni si sono basate su intercettazioni ambientali e di telefoni cellulari, pedinamenti elettronici, bonifiche ambientali e servizi di "intelligence", a seguito dei quali si è giunti anche alla localizzazione ed individuazione sul territorio di esponenti della criminalità comune ed organizzata.

L'Ufficio Indagini Balistiche durante l'anno 1995 ha evaso n. 213 richieste di accertamenti balistici pervenute dalle varie Questure e Commissariati di P.S..

La maggior parte del lavoro effettuato è stato eseguito su reperti balistici inviati da Roma; altre richieste di lavoro sono pervenute soprattutto del meridione e dal centro Italia.

Ai lavori accennati va aggiunta l'attività svolta per i numerosi accertamenti tecnici, direttamente disposti in via formale dall'Autorità Giudiziaria, relativi a fatti delittuosi di stampo mafioso e camorristico.

L'Ufficio di Indagini Fisiche ha ricevuto n. 400 richieste di accertamenti tecnici, distribuite tra i vari Laboratori.

Inoltre, sono stati trattati casi di rilevanza nazionale, come gli attentati perpetrati ai danni dei magazzini "Standa" di varie città italiane e l'esplosione della fabbrica di Balſorano (AQ).

E' stato fornito un concorso determinante alle indagini relative alla fabbrica Esplosenti Sabino e, non ultime, a quelle riguardanti gli attentati terroristici del 1993, avvenuti a Roma, Milano e Firenze.

Uno dei casi eclatanti trattati riguarda l'omicidio del piccolo Nicholas Green. Si è collaborato, inoltre, con la Repubblica di San Marino, analizzando il kit relativo al decesso di un cittadino di quello Stato.

Il Laboratorio di Analisi Fisiche ha contribuito in maniera decisiva alle attività analitiche per l'identificazione di materiali esplosivi, assicurando nel contempo ogni altra attività di specifica competenza.

Il Laboratorio di Chimica ha svolto numerosissime analisi su vari tipi di droghe e farmaci.

L'Ufficio Indagini Merceologiche ha svolto accertamenti su materiale combusto, documenti, banconote, vernici e materiale di varia natura.

1.9 Ufficio per l'Organizzazione Tecnica degli Uffici Centrali e Periferici della Polizia di Stato

1. Funzioni

L'Ufficio, istituito con decreto interministeriale del 23 febbraio 1987, si occupa delle previsioni riguardanti le piante organiche e dell'assetto ordinamentale dei propri uffici periferici, ai sensi dell'art.31 della legge 1° aprile 1981, n.121.

Compito dell'Ufficio è l'attività di analisi e valutazione progettuale, finalizzata all'efficacia operativa delle diverse articolazioni dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza. Inoltre, tale ufficio costituisce il punto di snodo e di raccordo di tutte le indicazioni e suggerimenti provenienti dagli stessi uffici periferici in materia di esigenze e priorità.

Si tratta, quindi, di una serie di attività non ricomponibili in un blocco verticale di competenze ma operanti invece, in linea orizzontale, con l'obiettivo di fornire agli Uffici Centrali un supporto mirato sotto il profilo organizzativo e una adeguata pianificazione delle risorse disponibili.

Proprio per la natura interdirezionale della sua attività l'Ufficio per l'Organizzazione Tecnica degli Uffici Centrali e Periferici della Polizia di Stato non è incardinato in alcuna delle Direzioni Centrali; il coordinamento è affidato ad un Prefetto e la sovrintendenza è attribuita al Vice Capo della Polizia con funzioni vicarie.

2. Attività

L'Ufficio ha tenuto costanti contatti con gli organi di Polizia periferici raccogliendone istanze e risolvendo problematiche locali.

Di primario impulso è stato l'apporto dell'Ufficio Organizzazione per la costituzione, l'organizzazione e l'avviamento delle nuove 8 Questure nonché, nel quadro del controllo interno, la costituzione degli Uffici Ispettivi periferici.

Le previsioni riguardanti, invece, le piante organiche tengono conto di un piano generale di ripartizione del personale della Polizia di Stato che esplica funzioni di polizia tra i vari settori dell'Amministrazione, elaborato d'intesa con la Direzione Centrale del Personale e con gli altri organi dipartimentali interessati. Gli obiettivi perseguiti sono stati quelli di razionalizzare e rafforzare la presenza della Polizia di Stato sul territorio nazionale nonché di assegnazione del personale secondo priorità coerenti con gli interessi primari dell'Amministrazione.

1.10 L'attività dell'Ufficio Centrale Ispettivo

L'Ufficio Centrale Ispettivo ha il compito istituzionale di controllo sulle strutture della Polizia di Stato.

Nell'ambito di questa competenza, uffici e Reparti sono stati sottoposti ad un attento vaglio per avere un quadro di riferimento attendibile sulla situazione operativa a livello locale e generale.

Le informazioni ottenute sono state utilizzate per promuovere le iniziative delle competenti Direzioni Centrali del Dipartimento per la soluzione delle problematiche via via emerse.

La ampia mole di dati è stata conseguita non soltanto attraverso la realizzazione di un capillare programma di visite ispettive mensili ordinarie ma anche mediante approfondite analisi di settore in campi di specifico interesse della Amministrazione.

In particolare, nel corso dell'anno 1995 sono state avviate importanti indagini conoscitive nel settore dell'informatica dei C.O.T. e della DIGOS delle Questure.

Utilissime si sono rilevate poi le visite ispettive di natura amministrativo-contabile, quelle ai settori motorizzazione e settore sanitario.

Inoltre, preziosi elementi di conoscenza in ordine al funzionamento delle varie strutture sono stati tratti dalle relazioni annuali pervenute dai vari reparti.

Copiosa infine è stata l'attività d'inchiesta ed accertamenti in ordine a specifici fatti ed episodi.

Dall'analisi dei dati riguardanti il consuntivo dell'attività espressa, emerge che per quanto concerne il 1995 sono state 362 le visite ispettive ordinarie, 168 gli

accertamenti ed le indagini conoscitive.

Attualmente l'Ufficio ha iniziato un'altra indagine conoscitiva che riguarda a livello generale tutte le Divisioni Anticrimine delle Questure.

Occorre ricordare, inoltre, che per consentire un più capillare ed incisivo esercizio sul territorio delle funzioni ispettive previste dall'art.5 della legge n. 121/1981, nell'anno 1995 è stato predisposto, di concerto tra i Dicasteri dell'Interno e del Tesoro, il decreto concernente la nuova articolazione dell'Ufficio (registrato alla Corte dei Conti nel febbraio del 1996).

Nel decreto, tra l'altro, viene stabilita una nuova articolazione territoriale dell'Ufficio con 9 Uffici Ispettivi periferici (Torino, Milano, Padova, Bologna, Roma, Napoli, Bari, Palermo e Cagliari). Tale articolazione consente una costante attività di monitoraggio sull'efficienza degli Uffici e Reparti della Polizia di Stato presenti sull'intero territorio nazionale, la segnalazione tempestiva di eventuali problematiche di rilievo e la proposta di adeguate soluzioni.

All'Ufficio Centrale Ispettivo è preposto un Prefetto o un Dirigente Generale della Polizia di Stato.

DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA**1.11 Funzioni Antidroga**

L'azione svolta dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga si muove - nel rispetto di coordinate stabilite dalla Legge (T.U. 9 ottobre 1990 nr. 309 e Legge 16 gennaio 1991 nr.15) - lungo le seguenti direttrici principali:

- * coordinamento dell'azione investigativa effettuata dalle tre Forze di Polizia nel settore della repressione dei traffici illeciti di sostanze stupefacenti e psicotrope;
- * collaborazione con gli omologhi organismi stranieri, per lo sviluppo di indagini a livello internazionale;
- * partecipazione alle istanze nazionali ed internazionali di cooperazione antidroga;
- * sviluppo dell'attività di analisi del crimine nello specifico settore;
- * gestione del sistema statistico inerente agli aspetti di competenza;
- * formazione professionale specializzata;
- * ricerca di nuovi mezzi giuridici e tecnologici per la repressione dei traffici medesimi.

Cooperazione Internazionale

La collaborazione internazionale si è sviluppata, durante tutto l'anno 1995, secondo gli indirizzi già noti che prevedono la partecipazione di funzionari e di ufficiali della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga a numerosi Gruppi di Lavoro di Organismi Internazionali.

Questa attività, svolta congiuntamente con rappresentanti di altri Ministeri, ha reso possibile la firma di accordi multilaterali e bilaterali tra l'Italia ed altri Stati.

Nel 1995 sono entrati in vigore l'Accordo di Schengen che, firmato il 14 giugno 1985, è operativo dal 26 marzo 1995; l'accordo sul traffico illecito via mare, previsto all'art.17 della Convenzione delle Nazioni Unite del 1988 e la Convenzione Europol sottoscritta il 26 luglio 1995 presso il Consiglio dell'Unione Europea in Bruxelles.

Durante il 1995 la DCSA ha preso parte attiva a tutte le riunioni dei Gruppi ed Organismi Internazionali in ambito Unione Europea ed internazionale, comprese quelle che sono emanazione dell'ONU.

E' stata, altresì, rafforzata la struttura di collegamento con Paesi stranieri, rendendo operativo l'Ufficio di Esperto antidroga in Brasilia (Brasile). Va sottolineato come grazie all'esperienza acquisita dagli "esperti" nei Paesi dove operano è stato possibile superare le difficoltà legate alla riservatezza delle indagini, portando a termine importanti operazioni. La rete informativa estera ha permesso, tra l'altro, di procedere all'arresto di pericolosi latitanti.

Attività Operativa

I dati e gli elementi informativi relativi all'attività di contrasto, svolta dalle Forze di Polizia nel corso del 1995 sono così di seguito sintetizzati:

1. sequestri di		
- eroina	kg.	938,869;
- cocaina	kg.	2.586,276;
- hashish	kg.	14.916,886;
- marijuana	kg.	470,509;
- hashish liquido	kg.	1,308;

- | | | |
|-------------------------|-----|-------------|
| - piante di cannabis | nr. | 411,419; |
| - amfetamine aspecific. | kg. | 1,098; |
| - M.D.M.A. | kg. | 159,123; |
| - L.S.D. | nr. | 35.494,000; |
| - khat | kg. | 213,890; |
2. operazioni di settore: nr.20.057;
3. persone oggetto di informativa di P.G.: nr.32.108 di cui nr. 21.546 in stato di arresto;
4. l'andamento, sempre in crescita, confrontato con lo stesso periodo del 1994, del mercato interno degli stimolanti e degli allucinogeni specifici (+116,92% per l'ecstasy e + 24,66% per l'L.S.D.);
5. un incremento del numero dei decessi (nr.970) +11.75% rispetto all'annualità precedente. Tale fenomeno, dovuto verosimilmente ad intossicazione acuta dei consumatori, è all'attenzione delle Forze di Polizia; Lo smercio di eroina non "tagliata", che si è rilevato fatale per tanti tossicodipendenti, fa presumere che il mercato clandestino sia stato, in questi ultimi mesi, rifornito da nuove organizzazioni criminali;
6. un considerevole incremento delle implicazioni dei minori degli anni 18 nelle attività di traffico e di smercio (+17,43% rispetto al totale delle informative e +2,65% relativamente agli arresti). Si può ragionevolmente supporre l'utilizzo dei minori da parte della criminalità organizzata in funzione anche della loro minore perseguibilità.

Quanto precedentemente accennato consente le seguenti considerazioni:

- * la domanda di sostanze stupefacenti conferma ulteriormente la tendenza verso il consumo dei prodotti di sintesi (principalmente M.D.M.A. - ecstasy);

- * c'è una notevole incidenza di cittadini stranieri, per la maggior parte extracomunitari, nelle attività di traffico e spaccio;
- * il consumo di eroina si è andato progressivamente stabilizzato nel corso di questi ultimi anni su una linea di tendenza lievemente regressiva;
- * crescono, parimenti a quanto detto per i prodotti di sintesi (in particolare l'ecstasy), i sequestri (e, quindi, i consumi) di hashish;

Attività di formazione

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga ha svolto nel corso del 1995 attività di formazione con lo svolgimento di corsi per operatori antidroga, riservato a funzionari ed ufficiali delle tre forze di polizia, in collaborazione con organismi di polizie straniere.

In particolare, si sono svolti due corsi di formazione per operatori antidroga per 30 fra funzionari e ufficiali della Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, con la partecipazione di istruttori della Royal Canadian Mounted Police e della DEA.

Si segnala, infine, che ad iniziativa della Direzione Centrale, il 29 novembre 1995 si è tenuto presso la "palazzina Trevi" del Dipartimento della P.S. un importante "Seminario di studi sui derivati amfetaminici", con la partecipazione di docenti universitari, psicologi, neuroendocrinologi, psichiatri ed esperti delle tre forze di polizia.

Il Seminario ha avuto lo scopo di approfondire tutti gli aspetti del problema, sul piano tossicologico forense e su quello epidemiologico per attivare efficaci iniziative di contrasto alla produzione ed al traffico dei prodotti amfetaminici, nonché di prevenzione e recupero nei confronti degli assuntori.